

AGENDA PER IL LAZIO

LISTA CIVICA

per

BONGIORNO

PRESIDENTE



Elezioni regionali

24 e 25 febbraio 2013

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Premessa:

le ragioni dell'impegno politico per il Lazio

Cari Amici,

nel predisporre questo programma elettorale ho pensato a quanto è accaduto nel Lazio negli ultimi anni e ho cercato di individuare le ragioni di un declino che non appare solo economico.

A quello produttivo e occupazionale si è, infatti, accompagnato un gravissimo decadimento morale, che ha interessato parte della classe dirigente: un fenomeno divenuto ancor più evidente dopo le note vicende giudiziarie legate alla *mala gestio* dei fondi regionali.

Episodi che hanno fatto emergere un uso distorto, a volte criminale, di ingenti risorse pubbliche, e comunque una diffusa opacità nel sistema di finanziamento dei gruppi consiliari.

Da tale sconcertante quadro è scaturita la comprensibile sfiducia dei cittadini nei confronti di una certa politica, spesso arroccata sulla difesa di interessi egoistici o, peggio, intenta al perseguimento di finalità illecite.

Pensare che le cause del declino siano unicamente di tipo economico sarebbe dunque illusorio.

“Facciamo giustizia. Perché la Regione è uguale per tutti”

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Nasce da questa riflessione il *Leitmotiv* della mia campagna elettorale: “*Facciamo giustizia. Perché la Regione è uguale per tutti*”, slogan pensato per sintetizzare **un programma orientato alla legalità** quale pre-condizione indispensabile per quella rinascita economica e sociale del Lazio che tutti ci auguriamo.

Per questa ragione ho chiesto ai candidati di attestare l’assenza di pendenze giudiziarie, nonché di sottoscrivere precisi impegni al fine di evitare potenziali conflitti di interesse in caso di elezione.

Se la legalità rappresenta il primo obiettivo del mio impegno all’interno della Regione, gli altri punti qualificanti del programma riguarderanno: il drastico abbattimento dei costi della politica, la trasparenza e l’efficienza dell’azione amministrativa, l’eliminazione degli sprechi, la lotta al clientelismo e alla corruzione, la riduzione della burocrazia, il miglioramento dei servizi pubblici, lo stimolo alle attività imprenditoriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali, la creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso percorsi formativi *ad hoc*, il rilancio del settore agricolo, lo sviluppo del turismo, le politiche per il territorio, la difesa dell’ambiente e il tema dei rifiuti, la qualità dei servizi ospedalieri e la riduzione “sostenibile” dei costi della sanità, l’ammodernamento del sistema dei trasporti pubblici regionali e delle infrastrutture, le politiche per la famiglia, le pari opportunità, la lotta alle discriminazioni, le politiche giovanili, la tutela delle fasce sociali più deboli, le politiche di inclusione, la cultura; e molto altro ancora, che deriverà dal confronto con i cittadini e le parti sociali.

“Facciamo giustizia. Perché la Regione è uguale per tutti”

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Naturalmente, la realizzazione di un programma così intenso non sarà facile. Tuttavia, il mio percorso umano e l'impegno sociale profuso negli anni dimostrano l'assoluta coerenza ed affidabilità nel perseguimento di questi ambiziosi obiettivi.

A quanti non mi conoscono, segnalo che nell'esercizio della professione e nello svolgimento dell'attività politica mi sono sempre ispirata ai valori dell'indipendenza, della legalità e dell'eguaglianza, cercando soluzioni ai problemi con onestà intellettuale e concretezza.

Valori che si sono tradotti anche nel **tenace impegno contro la violenza e la discriminazione nei confronti delle donne**, ovvero nella creazione di un ente¹ per la tutela e il sostegno delle vittime di violenze e abusi che si avvale di esperti nel campo del diritto e della psicologia.

Sempre sul versante dei diritti delle donne, dopo aver lottato vittoriosamente – insieme ad altri parlamentari – per l'introduzione del reato di *stalking*, ho presentato una proposta di legge per contrastare il drammatico fenomeno del "femminicidio".

Questa la mia esperienza e il mio credo politico: **legalità e diritti**.

In sintesi: oggi, più di ieri, ritengo essenziale mettere in cima alla lista delle priorità il tema della giustizia, perché la diffusione del malcostume amministrativo e la dilagante corruzione, dentro e fuori le Istituzioni, rischiano

¹ Fondazione Doppia Difesa Onlus.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



di ostacolare lo sviluppo delle imprese sane e il ricambio generazionale in ogni settore della vita civile.

Invertire questa tendenza è possibile, “facendo giustizia” per una “Regione uguale per tutti”.

Buon lavoro,

Giulia Bongiorno

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



LINEE GUIDA

- **Abbattere i costi della politica, eliminare gli sprechi, combattere il clientelismo, tagliare le consulenze, ridurre il peso burocratico sui cittadini.**

- **Stimolare l'iniziativa economica privata attraverso mirate politiche regionali ed una più efficace strategia del credito. Tutelare l'occupazione nei settori colpiti dalla crisi, creando nuove prospettive di reinserimento nel lavoro.**

- **Rilanciare il settore agricolo dal punto di vista imprenditoriale e della compatibilità ambientale.**

- **Dare nuovo slancio al turismo regionale e alle iniziative culturali.**

- **Lavorare per un Governo armonico del territorio, al passo con le esigenze abitative dei cittadini, ma rispettoso dei vincoli storici e paesaggistici.**

- **Garantire il diritto a vivere in un ambiente integro e salubre.**

“Facciamo giustizia. Perché la Regione è uguale per tutti”

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



- **Elevare la qualità dei servizi ospedalieri ed assistenziali, riducendo attese, inefficienze e sprechi: per una sanità che soddisfi realmente le esigenze degli utenti.**

- **Tutelare i diritti dei pendolari, puntando all’ammodernamento del sistema regionale dei trasporti pubblici e delle infrastrutture. Migliorare i collegamenti stradali per garantire maggiore sicurezza e rapidità negli spostamenti.**

- **Sviluppare una nuova politica della famiglia.**

- **Rinnovare le politiche sociali favorendo le pari opportunità, investendo sui giovani e proteggendo le fasce più deboli della popolazione, sostenendone l’inclusione e l’ausilio al reddito.**

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Abbatte i costi della politica, eliminare gli sprechi, combattere il clientelismo, tagliare le consulenze, ridurre il peso burocratico sui cittadini

Fare giustizia significa ribadire l'impegno per la legalità all'interno delle Istituzioni regionali, trasformando i luoghi della politica in "palazzi di vetro", ove le parole d'ordine siano **trasparenza** verso i cittadini e **autonomia** rispetto ai centri di interesse.

Trasparenza, rettitudine morale, indipendenza sono qualità dalle quali non si può e non si deve prescindere: solo partendo da una rinnovata etica politica si può trovare la forza per governare una Regione che ha subito l'onta di uno scandalo gravissimo.

Una vicenda, quella dei fondi regionali, che ha contribuito a marcare non poco la distanza tra i cittadini e le Istituzioni.

Come noto, nella scorsa consiliatura l'erogazione dei fondi ai gruppi è stata azzerata (delibera n. 82 del 2012).

Ciò non significa che siano stati cancellati tutti i privilegi, né che sia stato eliminato il pericolo di una politica al servizio di se stessa.

Molto ancora resta da fare.

Dobbiamo realizzare un compito tra i più ardui: riavvicinare i cittadini alla Regione Lazio, rigenerando un patto civile che è stato minato alle basi. Un

"Facciamo giustizia. Perché la Regione è uguale per tutti"

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



impegno ambizioso, rispetto al quale tutte le forze politiche saranno chiamate a dare un contributo attivo.

La Lista civica che mi sostiene sarà il motore di questo rinnovamento.

Per restituire fiducia agli elettori bisogna dare segnali giusti e chiari, fin dai primi giorni di Governo regionale.

Garantire maggiore trasparenza significa, ad esempio, **rendere noti i patrimoni dei politici e dei loro parenti più stretti**, permettendo a chiunque di accertare potenziali conflitti di interessi, sanzionando con misure dissuasive eventuali opacità informative.

Devono poi essere introdotti **meccanismi di controllo preventivo e regole di comportamento** più efficaci per sconfiggere il cancro della corruzione all'interno della cosa pubblica, ponendo le basi per una Regione finalmente capace di **operare scelte al di sopra di ogni sospetto**.

Non si tratta soltanto di stigmatizzare l'indubbio disvalore sociale di certi fenomeni, ma anche di comprenderne a fondo gli **effetti distorsivi sull'economia** e sul mercato.

Un elevato tasso di corruzione costituisce, infatti, uno dei principali ostacoli all'attrazione di nuovi investimenti nel Lazio, e - di conseguenza - alla ripresa economica.

Allo stesso tempo, bisogna lavorare per ridurre e razionalizzare i costi dell'Amministrazione. Pensiamo all'inefficiente sistema delle partecipazioni

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



regionali: una vera e propria galassia che genera spese di gestione rilevanti, con irrazionale dispersione di fondi pubblici.

La riorganizzazione delle società partecipate sarebbe una riforma a costo zero perché potremmo eliminare oneri inutili e dannose sovrapposizioni di competenze.

In un'ottica di monitoraggio complessivo delle voci di spesa, è doveroso poi considerare l'impatto economico delle **consulenze** esterne.

L'eccessiva spesa per l'attività consulenziale costituisce la cartina di tornasole della scarsa capacità di amministrare la cosa pubblica.

L'Amministrazione deve saper espletare i compiti istituzionali cui è preposta attraverso i propri dipendenti, in virtù del c.d. "principio dell'autosufficienza": stante la difficoltà di incrementare la dotazione di personale interno, il ricorso a esperti esterni può costituire un valido mezzo solo nel caso di esigenze temporanee, correlate a nuove competenze e funzioni.

Bisogna poi lavorare sulla macchina burocratica per renderla più snella e a misura di cittadino.

Via gli adempimenti inutili, per ridurre il peso burocratico anche attraverso l'opportuna digitalizzazione (a ogni livello) della cosa pubblica: tutto deve risultare accessibile al singolo utente, rendendolo il primo controllore delle scelte amministrative.

"Facciamo giustizia" è più di uno slogan, è **un programma d'azione e un imperativo morale** a cui nessuna persona onesta potrà sottrarsi per dare nuova linfa ad una politica regionale gravemente delegittimata.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Stimolare l'iniziativa economica privata attraverso mirate politiche regionali ed una più efficace strategia del credito. Tutelare l'occupazione nei settori colpiti dalla crisi, creando nuove prospettive di reinserimento nel lavoro

Dovremo affrontare le priorità legate alla crisi economica e all'elevato tasso di disoccupazione, specialmente giovanile, investendo di più in quelle imprese votate all'**innovazione** e all'**internazionalizzazione**, capaci di **creare occupazione stabile**, ma nelle quali sia forte la **presenza femminile**.

Dati recenti (cfr. monitoraggio di UNIONCAMERE del 3° trimestre 2012 e previsione 4° trimestre 2012) dimostrano la situazione negativa in cui versa il sistema imprenditoriale della nostra Regione (salvo per quanto concerne le esportazioni, per le quali si registra una sostanziale stabilità).

Secondo tali stime, si evidenzia una flessione del fatturato (-7,1%), degli ordini (-6,3%) e dell'occupazione (-1,6%) in tutti i settori, con una particolare incidenza nel ramo del commercio e degli ambiti manifatturiero ed edilizio.

Situazione negativa anche sul piano del lavoro, con un andamento della CIG in crescita nel Lazio del 23,8% – da 69,4 a 86 milioni di ore –, in misura più ampia rispetto al dato nazionale (+12,1%), secondo i dati UNINDUSTRIA del dicembre 2012.

“Facciamo giustizia. Perché la Regione è uguale per tutti”

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



All'aumento delle ore di Cassa integrazione fa eco la drammatica situazione del lavoro, con una disoccupazione che si attesta al 10% (il tasso di disoccupazione giovanile è tra i più alti del Paese).

In questo quadro congiunturale, in cui le imprese sono sempre più a corto di liquidità e i flussi di nuove sofferenze per i prestiti risultano triplicati negli ultimi anni (cfr. *Tendenze e indicatori economici del Lazio*, nov. 2012 – UNINDUSTRIA), crescono il rischio di insolvenza (il rischio medio nel Lazio risulta superiore al dato nazionale: 72, contro 70,5) e il numero dei fallimenti (il Lazio è tra le prime cinque regioni per numero di fallimenti dovuti alla crisi).

A causa di tale situazione, le imprese tendono a ridurre gli investimenti produttivi (e il costo legato all'occupazione), anche in considerazione della mancanza di adeguate risorse finanziarie.

Vi è poi l'ulteriore criticità legata al recupero dei crediti commerciali e ai ritardati pagamenti: tale situazione è particolarmente evidente per quelle imprese che lavorano con la P.A.

Come si è accennato, uno dei settori nei quali la crisi è stata più forte è l'edilizia, dove è svanita una fetta rilevante delle imprese esistenti e, con essa, parte dell'occupazione.

In questa situazione di crisi generalizzata, le imprese soffrono a causa di un atteggiamento più prudente del sistema bancario, che conduce al progressivo restringimento delle maglie creditizie.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



La situazione delle aziende più piccole è quella che attualmente desta maggiore preoccupazione.

Tutto ciò determina una previsione negativa sul futuro da parte degli stessi imprenditori, sempre meno propensi a rischiare nuovi investimenti.

Per superare questa fase critica serve uno spiccato **sforzo di ristrutturazione dei processi aziendali** ed una più decisa **apertura da parte delle imprese ai nuovi mercati, in modo particolare a quelli esteri.**

In questa sfida, la Regione Lazio dovrà essere vicina al mondo dell'impresa, puntando su **un'efficace politica del credito, rafforzando il sostegno finanziario alle aziende**, dando prioritaria attenzione all'attivazione e all'assegnazione di tutti i **fondi comunitari** e a quelle politiche capaci di stimolare la crescita dell'**imprenditoria femminile.**

Sul versante del credito, occorre guardare al **potenziamento dei Confidi** come pure alla **valorizzazione del ruolo delle Associazioni di Categoria** per agevolare l'accesso al credito per le imprese medio-piccole.

Bisogna poi garantire **l'utilizzo di tutti i contributi europei disponibili**: sprecarli è un lusso che non possiamo permetterci.

Nel mondo del lavoro, vi è urgente bisogno di **creare nuove prospettive occupazionali** – specie per i giovani e le donne – anche in settori ad alto tasso di innovazione, ricerca e specializzazione, dove i nostri laureati possano finalmente trovare una piena realizzazione professionale.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Dovremo, poi, **salvaguardare il livello occupazionale** nelle aziende a rischio e individuare strategie per il **riassorbimento** nel tessuto produttivo di quanti sono stati licenziati, pensando a nuove prospettive di inserimento per i disoccupati, soprattutto per quelli di lungo termine.

Sviluppo e occupazione rappresentano a ben vedere due facce della stessa medaglia: non è possibile immaginare un incremento dei livelli di occupazione in assenza di politiche protese all'espansione qualitativa delle imprese e all'ammodernamento del mercato del lavoro.

Per rilanciare il sistema economico-produttivo del Lazio, ormai giunto allo stremo, bisogna infine puntare sulla **formazione**.

L'attenzione al mondo del lavoro richiede un potenziamento dei percorsi professionali attraverso la creazione di itinerari mirati all'inserimento o al reintegro nel contesto produttivo, facendo leva su programmi capaci di orientare il lavoratore verso **scelte coerenti con le necessità del mercato**.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Rilanciare il settore agricolo dal punto di vista imprenditoriale e della compatibilità ambientale

L'agricoltura rappresenta una risorsa importantissima per la nostra Regione, sotto diversi punti di vista: alimentare (si pensi ai prodotti tipici), economico-sociale (per le ovvie implicazioni sul piano dell'impresa e del lavoro), ma anche ambientale, dovendosi assicurare metodi di produzione sempre più rispettosi della salute pubblica, delle risorse idriche, del benessere degli animali e della biodiversità, oltre che volti alla riduzione delle emissioni.

Bisogna difendere il reddito degli agricoltori ed aumentare le possibilità di finanziamento, ma si deve puntare altresì ad un profondo **rinnovamento dell'impresa agricola**, per renderla più competitiva sui mercati: in questa maniera, l'agricoltura laziale potrà diventare una reale opportunità economica per i giovani.

Secondo i dati diffusi nel 6° censimento generale dell'agricoltura, la Regione Lazio si caratterizza per un consistente processo di contrazione delle imprese agricole: al 2010, le aziende operanti nel Lazio risultavano 98.026, con un calo del 48,7% rispetto al 2000. La superficie agricola utilizzata disponibile è risultata di 648.472,52 ettari, con un calo pari al 10%.

Si è quindi di fronte a un consistente calo del numero delle imprese nel settore agricolo, a cui si associa una riduzione del 10% della superficie agricola

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



utilizzata (SAU). Questo mutamento avviene, nella maggior parte dei casi, a scapito delle aziende più piccole.

Ed invero, si assiste a una tendenza alla crescita della dimensione media aziendale, con una progressiva uscita dal mercato delle piccole aziende e la conseguente concentrazione dell'attività in realtà economiche più grandi. Per effetto di questi cambiamenti, la dimensione media aziendale si è ampliata passando da 3,75 a 6,63 ettari di SAU media.

La struttura produttiva agricola della Regione, pur a fronte di dinamiche esterne che tendono ad agevolare i processi di aggregazione, continua ad essere caratterizzata dalla forma individuale organizzata attorno al nucleo familiare. La maggior parte delle imprese agricole fa ricorso a manodopera familiare, il cui apporto resta relevantissimo in termini di giornate lavorate.

Nell'attuale scenario economico, l'agricoltura merita di essere al centro delle politiche regionali.

Per questo servono interventi normativi e finanziari che favoriscano la crescita dimensionale e il tasso tecnologico dell'impresa agricola, rendendola sempre più **capace di interagire a livello nazionale ed europeo**, ponendo in essere – al contempo – quei necessari interventi per la semplificazione di tutte le procedure burocratico-amministrative che rischiano di pesare sulle aziende.

Anche nel settore agricolo è necessario puntare sul **credito**, agevolando l'accesso ai finanziamenti per quelle realtà imprenditoriali capaci di guardare

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



all'innovazione tecnologica, ai nuovi processi di lavorazione, alla qualità delle produzioni (agricoltura biologica) e alla crescita dimensionale.

Dobbiamo, cioè, creare le condizioni per l'affermazione di un modello agro-alimentare-territoriale realmente competitivo ed efficiente, nonché eco-sostenibile, in armonia con i progetti europei di politica comunitaria rivolti al rispetto dei territori e alla riduzione delle fonti d'inquinamento.

Soltanto così potrà favorirsi un'agricoltura biologica che assicuri benefici, in primo luogo, per gli operatori regionali, oltreché per i consumatori ed il mercato.

Né vanno dimenticati gli opportuni interventi nelle aree maggiormente depresse, quelle in cui l'agricoltura rappresenta l'unico mezzo di sostentamento per interi nuclei familiari.

È importante, infine, **valorizzare le peculiarità vincenti del nostro territorio**, promuovendo le strade enogastronomiche, diffondendo sempre più la conoscenza dei prodotti agroalimentari laziali e creando un intelligente connubio tra sviluppo turistico e valorizzazione agricola.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Dare un nuovo slancio al turismo regionale e alle iniziative culturali

A Roma e nell'intero Lazio sono disseminati beni di ineguagliabile valore storico, artistico e religioso.

Ciò genera una fortissima attrazione turistica verso la Città eterna, fulcro della civiltà romana e cuore pulsante della cristianità, ricca di impareggiabili siti archeologici, musei, chiese, palazzi e dotata di un centro storico quanto mai suggestivo.

Benché i beni artistici siano diffusi ovunque sul territorio laziale, non tutte le aree della Regione sono riuscite ad affermare un'identità turistico-culturale capace di generare qualità dell'offerta, unitamente al profitto commerciale.

Ecco perché bisogna offrire sostegno alle realtà più piccole e meno conosciute, nelle quali si nascondono tesori culturali e bellezze paesaggistiche incomparabili, ma dove non è facile attrarre un turismo ancora orientato verso scelte massificate.

A volte ciò dipende da un settore turistico non sufficientemente sviluppato; altre volte, è l'inadeguatezza delle infrastrutture a costituire un freno oggettivo ai piani di sviluppo imprenditoriale.

Per favorire il turismo nella nostra Regione, si dovrà agire su più fronti.

In primo luogo, potenziando la capacità di penetrazione dell'informazione attraverso nuove iniziative studiate per **diffondere la conoscenza del territorio**

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



laziale al di fuori dei confini regionali; in secondo luogo, favorendo la nascita di imprese turistiche che creino occupazione.

Allo stesso tempo, è indispensabile riuscire a **migliorare la capacità ricettiva** e la qualità dell'offerta, stimolando una risposta imprenditoriale moderna e consapevole.

Se questo tipo di investimento presenta costi e rischi, d'altra parte il beneficio della presenza turistica può ricadere in modo diffuso su tutta la cittadinanza, grazie alle maggiori entrate per le città d'arte.

Per il rilancio serve però uno sforzo sinergico tra pubblico e privato, che preveda un coordinamento tra i molteplici operatori dei settori coinvolti (cultura, trasporti, ambiente, formazione, strutture alberghiere).

Ed è fondamentale continuare ad investire nella formazione per introdurre nel mondo del lavoro **figure preparate, in grado di contribuire allo sviluppo del settore**.

Deve essere, poi, incentivata la possibilità di un turismo diverso, come quello agriturismo, che consentirebbe di rivalutare parti importanti del territorio, anche attraverso l'attuazione degli interventi contemplati dalla legge.

Considerata la stagionalità del turismo laziale, un ulteriore obiettivo è il **miglioramento delle acque costiere**, incrementando il turismo di qualità. Si potrebbero introdurre sistemi premiali, a fronte del raggiungimento di determinati standard ambientali (qualità dell'aria, delle aree verdi, del mare).

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



In conclusione, il Lazio può e deve mettere in campo strategie capaci di attrarre nuovi visitatori attraverso lo sviluppo del **turismo archeologico, culturale, religioso, ambientale, fieristico, congressuale, enogastronomico**.

In questo contesto, non va dimenticato il ruolo della **cultura** come leva di sviluppo.

Il nostro patrimonio artistico e culturale potrebbe, infatti, rappresentare un volano per la crescita e un territorio “inesplorato” per l’occupazione nel Lazio.

La cultura rappresenta la migliore immagine dell’Italia all’estero, ma l’entità dei finanziamenti che il nostro Paese le riserva è modestissima rispetto al resto d’Europa.

Nonostante la difficile congiuntura economica, nel territorio laziale continuano a nascere e a diffondersi le più interessanti sperimentazioni artistiche ed iniziative culturali originali: segni, questi, di una vitalità che merita di essere sostenuta dalla Regione con maggiore convinzione, non solo da un punto di vista economico, ma anche strutturale.

Ad esempio, riconoscendo ai giovani la possibilità di fruire di spazi espositivi gratuiti e di aiuti economici che li mettano in condizione di programmare eventi culturali – nel campo dell’arte, della letteratura, della musica o della moda – che possano divenire motivo di richiamo per visitatori ed investitori.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Lavorare per un Governo armonico del territorio, al passo con le esigenze abitative dei cittadini, ma rispettoso dei vincoli storici e paesaggistici

Lo sviluppo economico e sociale che ha caratterizzato la seconda metà del Novecento ha condotto ad una crescita disordinata. L'aggressione edilizia ha finito in alcuni casi per devastare i litorali, le aree verdi e i centri antichi, danneggiando il paesaggio e producendo degrado.

Si deve allora pensare ad **un modello di sviluppo basato** non solo e non tanto sulle nuove costruzioni, quanto **sul restauro e sulla riqualificazione** di tanta parte della Regione.

In tale scenario, non vanno dimenticate le esigenze abitative dei cittadini.

Per questo, la casa rappresenterà un tema al centro dell'agenda politica del prossimo Governo regionale.

Dalla grave crisi che stiamo affrontando scaturiscono, infatti, obiettive difficoltà di accesso al credito per l'acquisto della prima casa, ma anche rischi di penuria abitativa per i nuclei a più basso reddito.

La disponibilità degli alloggi dev'essere allora migliorata per favorire la mobilità residenziale e creare le condizioni per un migliore raccordo tra domanda e offerta, incontrando così **i bisogni delle classi più deboli** che da tempo aspettano di fruire di un'abitazione.

“Facciamo giustizia. Perché la Regione è uguale per tutti”

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



La strada intrapresa dall'ultimo Governo regionale, con l'approvazione del nuovo **piano casa**, rappresenta una soluzione concreta ai suddetti problemi.

È necessario proseguire su questo percorso, portando avanti una marcata politica di sostegno all'edilizia sovvenzionata.

Predisporre un piano di sviluppo per l'intero settore edilizio significa **favorire la ripresa economica**, grazie all'indotto e alla conseguente possibilità di creare nuovi posti di lavoro.

Naturalmente, ciò dovrà avvenire in armonia con le istanze paesaggistico-ambientali del territorio: in questo senso, l'azione politica non potrà prescindere da un serio e vigoroso **contrasto all'abusivismo**.

Dobbiamo impedire all'edilizia selvaggia di deturpare ulteriormente il nostro territorio, puntando al contempo su politiche incentrate sul concetto di "sostituzione edilizia". L'obiettivo è riqualificare gli spazi condannati all'abbandono e al degrado per farne modelli di edilizia ecosostenibile.

Tutto questo passa, infine, attraverso una penetrante opera di semplificazione normativa e uno snellimento della burocrazia, accompagnati ad una seria politica di trasparenza.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Garantire il diritto a vivere in un ambiente integro e salubre

Nell'azione del nuovo Governo regionale avranno grande spazio e considerazione l'ambiente e la tutela della salute pubblica.

Due beni collettivi che non possono essere trattati in modo distinto e separato: **soltanto in un ambiente integro si può salvaguardare appieno la salute dell'uomo.**

Compito della Regione Lazio è offrire risposte razionali alle problematiche ambientali, dalle quali dipendono il benessere dei cittadini e il futuro delle nuove generazioni.

Occorre, in primo luogo, superare l'emergenza rifiuti, sostenendo la **raccolta differenziata** ed i sistemi di **riciclo** dei materiali, nonché quei processi di trasformazione della spazzatura in **risorsa energetica** che si dimostrino sicuri dal punto di vista ambientale e della salute umana.

L'ordine di priorità impone di agire innanzitutto sul piano della prevenzione nella produzione dei rifiuti (ad es.: riducendo sempre più l'impatto ambientale degli imballaggi) ed, in secondo luogo, su quello del riciclo e del recupero energetico.

In tale ottica, occorrerà superare in modo progressivo, ma definitivo, il vecchio ed inaccettabile metodo del conferimento in discarica.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Per raggiungere obiettivi conformi alle indicazioni comunitarie, dovremo adottare politiche che garantiscano **livelli più elevati di raccolta differenziata** e attuare i principi di prossimità e autosufficienza, riaffermando il criterio di **responsabilità nella produzione dei rifiuti**.

Per aumentare la percentuale di raccolta differenziata sarà opportuno estendere in altri agglomerati urbani il sistema del “**porta a porta**”, puntando in tal modo ad un più efficace controllo rispetto a quello del mero conferimento nei cassonetti stradali.

Per raggiungere accettabili volumi di differenziata non va neppure dimenticata l'importanza delle **campagne informative**, strumenti capaci di sensibilizzare la popolazione ad un problema che è divenuto ormai ineludibile.

Attraverso termovalorizzatori dotati di adeguati sistemi di filtraggio, la quota residua di rifiuti potrà essere trasformata in risorsa (energia elettrica e calore), sfruttandone le ricadute sul piano della riduzione della bolletta energetica (teleriscaldamento).

Il legame tra ambiente e salute è evidentissimo anche in un'altra vicenda che ha recentemente destato profonda preoccupazione tra i cittadini del Lazio: la situazione dell'**acqua potabile** e dei rischi connessi alla presenza di arsenico, al di sopra dei valori a norma di legge.

Finite le deroghe, bisogna concentrare gli sforzi per ridurre la presenza di questo contaminante nelle acque dei Comuni laziali entro i limiti soglia. Si tratta di un'ulteriore emergenza che rischia di gravare ancor più – se non

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



risolta – sui bilanci pubblici, portando prevedibili disagi per i necessari rifornimenti con autocisterne e autobotti.

Questo ulteriore allarme sanitario dimostra – ove ve ne fosse stato bisogno – la necessità di Istituzioni sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e di una più elevata sensibilità alle problematiche ambientali.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Elevare la qualità dei servizi ospedalieri e assistenziali, riducendo le attese, le inefficienze e gli sprechi: per una sanità che sappia soddisfare realmente le esigenze degli utenti

Negli ultimi anni, il settore sanitario del Lazio è stato al centro dell'attenzione per l'esigenza di ridurre costi e debiti ereditati dalle precedenti gestioni. Ciò ha reso necessarie dolorose politiche di contenimento della spesa, in un comparto in cui le eccellenze convivono con servizi curativi non sempre all'altezza delle aspettative.

In tale scenario, se l'esigenza di razionalizzare la spesa regionale costituisce un rimedio ineludibile per eliminare sprechi inutili ed estirpare il malaffare, rappresenta altresì un'occasione per **migliorare l'efficienza e la qualità del servizio a tutto vantaggio dell'utenza.**

È necessario tuttavia **salvaguardare le posizioni dei lavoratori occupati nel settore**, guardando a soluzioni condivise che favoriscano la riallocazione delle risorse umane e la valorizzazione delle professionalità impegnate da anni nella tutela del diritto alla salute e nell'assistenza ai cittadini.

Al fine di rendere effettiva una simile opportunità, la strada da intraprendere non è quella dei tagli lineari, indiscriminati e penalizzanti.

Per contenere le spese sanitarie, preservando al contempo i livelli occupazionali, bisogna agire sulle inefficienze amministrative, logistiche e

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



operative, elaborando un piano di profonda razionalizzazione del sistema sanitario.

È, ad esempio, inammissibile che i prezzi degli acquisti di beni e servizi, divergano sensibilmente in ragione della fonte di approvvigionamento.

Da qui la necessità di ricercare nuovi modelli di *governance* che assicurino il fondamentale equilibrio tra prestazioni e spesa sostenibile, secondo gli imprescindibili criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Fondamentale nel rilancio del valore della salute resta l'alleanza tra pubblico e privato nell'offerta di servizi diversificati e più numerosi che, ad esempio, contribuiscano a ridurre le liste d'attesa.

Si deve, dunque, ripartire da una rinnovata programmazione di livello generale, nel rispetto dei principi di dignità della persona umana, della qualità delle cure, della loro appropriatezza, nonché – come si è detto – dell'economicità nell'impiego delle risorse.

Non si deve, infine, dimenticare la necessaria promozione dell'etica nella sanità, attraverso il contrasto alla corruzione, al clientelismo, alle ingerenze della politica, al lobbismo spregiudicato e ai conflitti di interesse.

La nuova sanità regionale dovrà, in sintesi, garantire una più elevata qualità dei servizi ospedalieri e assistenziali, eliminando al contempo le inefficienze e gli sprechi, guardando a una riduzione “sostenibile” dei costi, previa consultazione delle parti sociali.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



A tal fine proponiamo di:

- ridurre il numero delle Aziende sanitarie locali, garantendo - inoltre - adeguata trasparenza nelle nomine dei Direttori Generali;
- contenere la spesa per l'acquisto di beni da parte del settore pubblico;
- garantire costi standard tra tutte le Asl, valorizzando il ruolo della Centrale di acquisto regionale e di Consip;
- riformare il sistema delle Residenze Sanitarie Assistenziali;
- favorire l'utilizzo del farmaco monodose;
- evitare il ricorso a visite inutili o superflue, valorizzando il ruolo dei medici di base;
- limitare il tempo di degenza;
- disporre verifiche di appropriatezza sugli esami diagnostici, sulle modalità operative dei Pronto soccorso e sulla durata delle degenze ospedaliere;
- razionalizzare la spesa nel settore privato, valutando l'appropriatezza delle prestazioni;
- garantire cure del dolore ai malati terminali e la necessaria continuità assistenziale per i pazienti affetti da patologie oncologiche, cardiovascolari e cerebrali;
- ridurre le liste di attesa;

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



- introdurre in tutti gli ospedali la medicina di genere;
- umanizzare i luoghi di cura, assicurando il massimo rispetto della dignità della persona.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Tutelare i diritti dei pendolari, puntando all’ammodernamento del sistema regionale dei trasporti pubblici e delle infrastrutture. Migliorare i collegamenti stradali per garantire maggiore sicurezza e rapidità negli spostamenti

La situazione in cui versa il trasporto ferroviario nel Lazio impone massima attenzione da parte delle Istituzioni regionali.

Come è noto, i pendolari sono spesso costretti a viaggiare su treni inadeguati e linee obsolete; peraltro, agli aumenti tariffari non sempre corrispondono adeguati miglioramenti dei servizi.

Alcune tratte della nostra Regione sono tra le più frequentate – in un raffronto nazionale (Roma San Paolo-Ostia; Roma Nord-Viterbo; Fiumicino Aeroporto-Fara Sabina; Roma Ostiense-Viterbo; Roma Termini-Velletri; Roma Termini-Frosinone; Roma Termini-Nettuno; Roma Termini-Civitavecchia) – per quantità di passeggeri.

Nonostante i tantissimi utenti che ogni giorno si servono dei trasporti pubblici regionali (con un aumento tendenziale di viaggiatori registrato negli ultimi anni), gli stanziamenti per il servizio ferroviario non appaiono affatto proporzionati, specie considerando che il Lazio è ai primi posti, subito dopo la Lombardia, per domanda di trasporto pendolare (circa 560.000 passeggeri giornalieri).

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Nel rapporto “Pendolaria” 2012 di Legambiente, si è evidenziato come – a parte la provincia autonoma di Bolzano – in tutte le altre regioni italiane si investa una minima parte del bilancio (meno dell’1%) e ciò a fronte di aumenti tariffari che, nel Lazio, hanno toccato il 15%.

Le disfunzioni e i disagi sono, dunque, legati agli scarsi investimenti (necessità di acquistare nuovi treni ed autobus) e a carenze infrastrutturali.

Per questo ci impegniamo a cambiare profondamente il sistema dei trasporti pubblici, studiando soluzioni concrete e rapide per risolvere i problemi derivanti dal sovraffollamento, dai ritardi e dai continui guasti.

Punteremo ad introdurre sulle linee ferroviarie nuove vetture che abbiano finalmente caratteristiche tecniche, prestazioni e livelli di *comfort* appropriati ai servizi da svolgere.

Servono poi interventi infrastrutturali volti alla fluidificazione del traffico ferroviario e all’incremento della capacità delle linee. Oltre all’acquisto di nuovi treni, occorre sfruttare le linee lasciate libere dall’alta velocità (vedi Roma-Latina-Formia), intensificando il numero di corse e migliorando i collegamenti da/per alcune realtà territoriali svantaggiate (ad es. Rieti).

La necessità di puntare di più sulle ferrovie regionali si coglie anche alla luce dell’esigenza di decongestionare il traffico sulle arterie stradali, da e per la Capitale, incoraggiando i cittadini laziali ad usufruire maggiormente del trasporto su ferro.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Ma solo un trasporto pubblico finalmente efficiente e comodo potrà disincentivare il ricorso al mezzo privato. In altri termini, nel prossimo futuro il trasporto pubblico dovrà rappresentare una razionale, moderna e conveniente soluzione alle esigenze di mobilità degli utenti.

Se la situazione più disastrosa riguarda le linee su ferro (treni e carrozze vecchie o inadeguate, ritardi, stazioni fatiscenti, scarsa frequenza delle corse), anche il trasporto pubblico su gomma (Cotral) richiede interventi per rinnovare il parco autovetture e, con esso, la qualità e l'efficienza del servizio.

Per quanto concerne il trasporto pubblico regionale su gomma, proponiamo – tra l'altro – di: imporre il raggiungimento di adeguati livelli di qualità; integrare i servizi ferroviari e quelli su gomma, con l'obiettivo di offrire un servizio più efficiente e capillare; ridisegnare l'intera rete di trasporto su gomma in base ai nuovi insediamenti urbani e alla attuale conformazione dei flussi del pendolarismo; potenziare la flotta dei BUS con l'acquisto di nuove vetture.

Se è vero che il sistema dei trasporti pubblici su ferro e gomma deve essere migliorato sotto diversi punti di vista, la situazione di alcune arterie stradali richiede non minore attenzione.

Basti pensare all'insidiosità di certe strade congestionate e ad alto tasso di incidenti che richiedono un urgente ammodernamento, a causa di tracciati vecchi o inadeguati.

È, quindi, vitale investire di più.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Le moderne infrastrutture e i nuovi mezzi di trasporto dovranno, quindi, garantire l'effettività e l'efficienza dei collegamenti tra i diversi agglomerati urbani siti in tutto il Lazio.

Disporre di una rete funzionale, realmente adeguata ai bisogni dei cittadini e delle imprese, significa dare nuove opportunità di lavoro, portando turismo e sviluppo economico anche nei territori più distanti dalla Capitale.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Sviluppare una nuova politica della famiglia

Essere vicini alla famiglia significa riconoscerne il valore fondante e comprenderne i problemi attuali.

Nella situazione di crisi in cui versano tante imprese e moltissimi lavoratori, la famiglia continua a rappresentare un'importante ancora di salvezza economica ed un punto fermo della società. Ma anche la solidità del nucleo familiare è messa in serio pericolo dalle difficoltà economiche dell'oggi e dalle incertezze del domani.

Molte famiglie faticano a risparmiare, altre stentano a sopravvivere dignitosamente, molte altre neppure riescono a formarsi a causa della mancanza di un reddito sufficiente.

Molte coppie, dopo la nascita di un figlio, non riescono a sostenere i ragguardevoli costi per l'assistenza medica specialistica, il vestiario o l'istruzione.

Ulteriori difficoltà sono legate all'assistenza agli anziani: la famiglia costituisce, infatti, l'ultimo baluardo contro l'abbandono e l'indifferenza verso persone non più autosufficienti.

In questo scenario congiunturale servono, dunque, politiche di ausilio ai nuclei familiari per fronteggiare l'esigenza abitativa e per dare aiuto agli anziani e ai disabili, senza trascurare servizi adeguati per l'infanzia.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Approntare politiche adeguate per la famiglia significa, in molti casi, rispondere alle esigenze di tutela e rispetto della donna.

Si pensi al tema degli asili: una loro minore disponibilità può implicare effetti negativi sull'occupazione femminile, sia pure come effetto indiretto per l'accresciuta difficoltà delle mamme nel conciliare casa e lavoro. A ciò si aggiungano gli effetti sui bambini stessi, dal punto di vista cognitivo e delle possibilità di socializzazione.

Ma questo è solo un esempio.

Per quanto concerne anziani e disabili, bisogna **potenziare l'assistenza domiciliare integrata**, in modo da assicurare piani assistenziali personalizzati.

Servono, infine, **politiche capaci di incidere sul bilancio familiare** in caso di perdita o consistente riduzione del reddito.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Rinnovare le politiche sociali favorendo le pari opportunità, investendo sui giovani e proteggendo le fasce più deboli della popolazione, sostenendone l'inclusione e l'ausilio al reddito

Vogliamo puntare ad una coesione sociale “attiva” capace di coniugare inclusione, innovazione ed equità. L’obiettivo è sfruttare la forza della diversità, ovvero il potenziale che scaturisce dalle differenze etniche, socio-economiche, culturali e generazionali come fonte di innovazione.

Ciò nella convinzione che solo attraverso una maggiore coesione potrà garantirsi l’equità sociale in un Paese in cui la diseguaglianza è cresciuta, e continua a crescere, in modo esponenziale.

Il primo versante sul quale ci batteremo è quello delle **pari opportunità** uomo-donna.

Sebbene la Costituzione italiana (art. 37) preveda che “*la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore*”, stabilendo, inoltre, che “*le condizioni di lavoro devono consentire l’adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione*”, la situazione reale all’interno del mondo del lavoro continua ad essere ben diversa.

C’è, anzitutto, una relevantissima questione legata al differenziale retributivo di genere (il “*gender pay gap*”, ossia la differenza in percentuale nella retribuzione oraria tra uomini e donne), senza dimenticare che il livello di

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



occupazione femminile rimane alquanto insoddisfacente, posto che molte donne o non entrano affatto nel mondo del lavoro oppure ne escono presto.

Se la parità salariale e quella occupazionale continuano ad essere lontani miraggi, ancor oggi, la divisione dei ruoli di genere all'interno della famiglia è legata a modelli del passato: l'uomo è solitamente considerato il capofamiglia e le mansioni domestiche, nonché la cura dei figli e dei parenti anziani o disabili (impegni che di solito si assommano all'impegno lavorativo esterno), ricadono interamente o quasi sulla donna.

Per curare la famiglia, la donna arriva a scegliere di rinunciare agli studi o al posto di lavoro, perdendo così l'indipendenza economica e la capacità di autodeterminazione.

Per incidere sulle pari opportunità, la Regione deve favorire l'accesso agli studi e all'imprenditoria (e ai relativi finanziamenti), come pure alla formazione professionale per le cittadine del Lazio.

C'è poi una relevantissima questione giovanile.

Oggi più che mai, affrontare il tema dei **giovani** significa partire dal problema dell'occupazione e delle loro prospettive di inserimento nella società.

I giovani si trovano in condizioni di difficoltà economiche a causa di una scarsa o pressoché nulla offerta di lavoro; mancano inoltre politiche idonee a valorizzarne le attitudini professionali e imprenditoriali.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



Per questo, al di là delle risorse da approntare a favore delle famiglie, bisogna adottare concrete **misure a sostegno dei giovani** e delle loro iniziative culturali, economiche, artistiche, associative e sportive.

Giovani, ma non solo.

Secondo il censimento Istat 2011, presentato il 19 dicembre 2012, l'Italia è diventata un Paese caratterizzato da una forte presenza di immigrati e anziani. Allo stesso tempo, le Istituzioni sembrano non essere sempre capaci di rispondere in modo reattivo ed adeguato alle esigenze della popolazione anziana e ai bisogni dei migranti.

Anche in questo caso, proponiamo di adottare una politica di inclusione sociale che permetta di valorizzare il ruolo degli anziani e dei “nuovi italiani”.

Dobbiamo garantire a tutti i cittadini, indipendentemente dallo stato reddituale, il diritto ad invecchiare in buona salute, a partecipare appieno alla vita della collettività e a sentirsi più realizzati nel lavoro; in breve, il diritto ad essere più autonomi nel quotidiano e più impegnati nella società.

Due sono i settori in cui più che in altri si dovrà promuovere l'invecchiamento attivo: l'**occupazione** – offrendo ai lavoratori anziani opportunità nel mercato del lavoro – e la **partecipazione alla vita sociale**, tenendo conto del prezioso contributo che la terza età può offrire attraverso il volontariato.

L'**immigrazione** è uno dei fenomeni strutturali che ha maggiormente segnato la nostra società negli ultimi decenni.

AGENDA PER IL LAZIO

Lista civica per Bongiorno Presidente



La diversità culturale porta innovazione, lavoro, sviluppo. Per questo dev'essere garantito il diritto all'accoglienza e all'inserimento stabile, abbattendo le barriere culturali.

Serve poi particolare attenzione nel predisporre politiche volte all'**integrazione delle donne straniere**.

Altro tema rilevante sul piano delle politiche sociali riguarda **i diritti dei disabili**, ai quali dev'essere riconosciuta la possibilità di beneficiare di misure che ne favoriscano la piena autonomia economica, la formazione, l'inserimento professionale, nonché la partecipazione effettiva alla vita collettiva.